

7 giorni A SAN FELICE

Quattro chiacchiere

Quattro chiacchiere alla buona. Qualche notizia tanto così, perché si sappia. Che cosa? Per esempio, che a Segrate non c'è ancora una Giunta, ma solo un Sindaco (Properz), repubblicano, presidente della A.T.M.) e la nostra attivissima signora Plasmati... E i trasporti a che punto sono? Al primo punto del programma del nuovo Sindaco, stando alle sue dichiarazioni ma... di là da venire se non ci sarà l'interlocutore primo con cui l'A.T.M. posso trattare e cioè il Governo comunale. Così come di là da venire sono le soluzioni dei nostri mille problemi e l'elezione del Comitato di Quartiere; nessuno può indire le elezioni, nessuno può ufficialmente nominare in seduta di consiglio i neo eletti. Si aspetta e i pochi volenterosi ex-consiglieri si arrabbattono a fare quel che possono.

In compenso, tutto bene a San Felice (si fa per dire). L'Amministratore afferma che, grazie alle nostre guardie, in agosto non ci sono stati furti, ad eccezione di una roulotte che è entrata vuota dall'ingresso principale ed è uscita piena attraverso i campi che danno sulla Rivoltana. E se si avessero più spesso notizie del genere (scomparsa cioè di camper e roulotte) non sarebbe poi tanto male... Il campo di pallone una volta era stato chiesto in gestione da un gruppo di padri volenterosi che si proponevano coi loro figli di « tirar su una squadretta coi fiocchi », poi da scout che si impegnavano a tagliar l'erba e far pulizia, quindi da esponenti di Lions Club che programmano di dotare di acqua calda gli spogliatoi, ma tutto è finito con un nulla di fatto: ora il campo viene mantenuto con il minimo di spesa a cura del Condominio Centrale ed è a disposizione dei ragazzi che possono andare a giocare a pallone

quando vogliono. Sempre per restare in tema di prati ed ecologia, l'ultima novità delle nostre benemerite scuole elementari è che una circolare interna vieta alle maestre di portare i bambini a giocare fuori perché tra l'erba è stata trovata una vipera! Il rettile che, con ogni probabilità, è solo una povera biscia, giace ora in un vasetto, sotto spirito, perché il timoroso tutore delle scuole di cui sopra, non si è certo **preso la responsabilità** (e chi mai può assumersi impunemente una responsabilità?) di farlo esaminare da un esperto prima di prendere una decisione abbastanza grave; quella cioè di privare i bambini di un giusto intermezzo all'aria aperta tra una lezione e l'altra. Tornando all'Amministrazione, i lettori forse ricorderanno di aver ricevuto una circolare in cui veniva chiesto loro di segnalare se avevano coperto qualche terrazzo per renderlo abitabile o sfruttato al medesimo scopo il sottotetto di casa loro: e ciò non perché si intendesse denunciarli e trascinarli in tribunale, ma solo perché si potesse attribuire loro (giustamente) per quei millesimi e decimillesimi in più di proprietà, le relative spese condominiali come era stato deciso nell'ultima assemblea di condominio. Volete sapere quanti locali sottotetto e soprattetto sono stati resi abitabili a San Felice, stando alle dichiarazioni pervenute? UNO. Quello, per la precisione, di un condomino che ha acquistato di recente l'appartamento già modificato ad opera del precedente proprietario! E a proposito di tetti e di antenne (quantità, sollecitati dall'Amministrazione, hanno tolto quelle brutture dal tetto? pochi: altri aspettano che si proceda per vie legali), l'ampliamento dell'impianto

segue in 2ª pagina

A CUORE APERTO

Mentre scrivo, una bambina di San Felice è all'ospedale con prognosi riservata. Ancora una volta i ragazzi che scorazzano da padroni con la moto per le nostre strade hanno lasciato il segno. Dio non voglia che sia un segno più grave di altri. Amo sinceramente i ragazzi ed i giovani, soprattutto quelli che ho conosciuto bambini, pieni di freschezza, di vita, di speranza, e non riesco ad immaginare che qualcuno di loro, che mi ha conosciuto quando era bambino, possa ora volermi male o pensare che io voglia loro male, anche se potrebbe esserci qualche indicazione che mi induce ad immaginarlo. Non riesco ad immaginarlo proprio perché so di averli solo e sempre amati, forse non abbastanza, forse cedendo a qualche impazienza, ma solo e sempre amati.

Sento ora per i due ragazzi che erano sulla moto investitrice, e che ben conosco, una profonda compassione. Mi ricordo com'erano, so che non sono cattivi e che, se ora sono diversi da come li ho conosciuti, la colpa non è soltanto loro, non è soprattutto loro. Sento compassione per tanti altri come loro. Non è perché mi ritengo superiore, non è perché questo giornalino (aperto, del resto, a tutti) è per me uno strumento di potere che mi consente di emettere sentenze. E' perché la consuetudine con Gesù mi aiuta un pochino a comprendere, come lui divinamente comprende « quello che c'è in ogni uomo » (Giov. 2, 25). So così che in loro non c'è gioia.

Voglio essere sincero fino in fondo. Contemporaneamente si alza in me prepotente un sentimento di collera violenta contro gli adulti che, dopo aver fatto personalmente l'esperienza di una scelta che non paga, anche se molto promette, hanno indotto dei ragazzi a seguirli sulla medesima strada; contro gli adulti che hanno impedito ad altri di aiutare i loro figli, con la scusa che li volevano lasciare liberi, qua-

segue in 2ª pagina

QUATTRO CHIACCHIERE

TV a che punto è? Posato il cavo principale ci si è fermati in attesa della sentenza del tribunale che deve dichiarare valida o meno l'impugnazione della delibera assembleare che approvava il resto della spesa. Nel frattempo i singoli condomini hanno quasi all'unanimità votato per l'allacciamento, quale che sia lo sviluppo della situazione. Ciò permetterà forse di accorciare i tempi e procedere nei lavori d'impianto prima di veder salire alle stelle i costi. E la B.I.I. che fa? Malgrado le previsioni pessimistiche di qualcuno e lo zelo non sempre convulso dell'Amministrazione, la B.I.I. ha presentato a suo tempo un dettagliato programma e calendario per gli interventi pattuiti e sta tenendo fede al suo impegno con rigorosa precisione. E delle motorette che diciamo? Che metà dei ragazzi imperversano sfrecciando rumorosi con la solita opaca espressione stampata sul viso e l'altra metà (oltre ovviamente agli adulti e ai bambini) è in loro balia. Ultimo (in ordine cronologico, s'intende), l'investimento di una bambina con conseguente grave commozione cerebrale, ad opera di un ragazzotto che montava una moto regalatagli da papà così grande, così grande, (loro possono) da non permettergli neanche di toccar terra coi piedi; una moto forse anche un po' truccatina, certo spinta sempre ad una velocità assurda. Procederanno i genitori della vittima ad una denuncia, perseguiranno legalmente l'investitore? E' da sperare, perché solo un'esemplare lezione potrà fare meditare gli indefinibili genitori di tutti questi pericoli pubblici su due ruote. Che altro potrebbe altrimenti spingerli a modificare il loro comportamento?

Le nostre guardie? Cerchiamo di essere realisti, per carità! E' dell'altro giorno l'episodio che ha visto protagonista un distinto signore che, fermato da una guardia per eccesso di velocità, si è... offeso e ha diffidato il malcapitato dall'importunarlo un'altra volta: chi credeva di essere, per osare tanto? e chi gliene dava il diritto? Accanto al distinto signore, in macchina, sedeva, suo figlio. Il quale avrà certo imparato la lezione. E, a proposito di limiti, un condomino distratto ha chiesto sul penultimo numero di questo giornalino (absit iniuria verbis!) che in San Felice venisse ripristinato il limite massimo di 30 km orari che, come si ricorderà, era stato messo al bando perché il capo dei vigili di Segrate lo aveva dichiarato «illegale»; ebbene, come molti, il richiedente non si era nemmeno accorto che il provvedimento di ripristino era già stato preso da tempo... Per associazione di idee, ecco un'altra notiziola attinente il traffico e la sorveglianza: Salvatore Corsiero, affettuosamente detto «lo sparatore», è andato in pensione, portando via con sé un altro dei personaggi della «vecchia» San Felice. Vecchio, nuovo: perché qualcuno non «inventi» un motivo d'incontro con gli abitanti delle case attorno al lago Malaspina? Un incontro di calcio, una serata «speciale» al cinema, qualcosa insomma che avvicini piacevolmente gli ultimi arrivati ai veterani. Conoscersi aiuta a vivere meglio assieme ed affrontare meglio assieme i problemi comuni, nonché i Comuni stessi che, per essere tre, sono veramente troppi...

G. Limentani Pugliese

Novità al Gruppo Medie

Il gruppo medie quest'anno si è arricchito di una nuova iniziativa, voluta dalle mamme che coadiuvano Don Gabriele nella giornata del mercoledì. Il lunedì tutti i ragazzi che già partecipano agli incontri settimanali del G.M. e tutti gli altri, saranno i benvenuti alle attività pratiche ed espressive che si terranno nella sala parrocchiale. I ragazzi potranno dar sfogo al loro estro artistico, come giocare e divertirsi

insieme in tante attività — da loro scelte — che potranno spaziare dal canto, alla musica, al teatro, alla grafica e perfino alla fotografia e cinema. Da parte nostra i migliori auguri di un'ottima riuscita della iniziativa che potrà così insieme alla giornata del mercoledì interessare i nostri ragazzi, con argomenti più validi dei motorini, droga ecc.

P.L. C.

A cuore aperto

si che ci fosse autentica libertà quando non si conoscono abbastanza i termini di una scelta, quasi che per conoscere le tristi conseguenze del male occorra farne personalmente l'esperienza.

Riconosco che non è un sentimento cristiano il mio. Posso accusare solo me stesso per non essermi donato abbastanza, ed anch'io, con voi, supplico il Padre che sta nei cieli: «liberaci dal male».

Nell'ultimo incontro con le persone che lavorano al giornalino, avvertendo la gravità del problema giovanile a San Felice, ci si domandava cosa si potesse fare, anche usando questo modesto strumento che abbiamo a disposizione. Le circostanze mi hanno purtroppo offerto l'occasione.

Il mio vorrei che fosse un accorato appello a tutti. C'è qualcosa in noi che deve cambiare, che dobbiamo avere la forza di cambiare.

Parlavo ieri con un amico che, per ragioni di lavoro, dovette passare qualche anno in Arabia. Nel silenzio e nella quiete di tanti venerdì festivi, ebbe l'opportunità di riflettere, di pensare, e là si accorse, mi diceva, della fatuità di una vita che ha come supremo ideale il divertimento, la maglietta firmata, il ristorante di lusso, la moto di grossa cilindrata, la racchetta da tennis più famosa.

E' tempo che la smettiamo di ispirare noi stessi la vita a simili falsi ideali. E' tempo che, nella riflessione e nel silenzio, troviamo per noi stessi e per i nostri ragazzi qualcosa di meglio, qualcosa che valga davvero. Prima che altre lacrime debbano essere sparse.

Don Enrico

Notizie Scuola

Una notizia positiva dalla scuola media. Il Provveditorato ha assicurato verbalmente che il Prof. De Marchi rimarrà assegnato alla sua scuola di Paderno per cui non ci sarà un suo incarico a San Felice l'anno prossimo.

Quindi il Prof. Mereghetti, che non è stato assegnato per volontà del Provveditore, come avevamo scritto, ma che ha scelto volontariamente la nostra scuola, rimarrà a San Felice come Preside incaricato non provvisoriamente per un anno, ma come minimo fino al prossimo concorso.

Diamo quindi con questa notizia il nostro cordiale «definitivo» benvenuto al Prof. Mereghetti.

G.C.S.

SAN FELICE DIVISO

Esiste un movimento di opinione a Milano 2 che vorrebbe realizzare l'autonomia amministrativa del quartiere con la costituzione di un comune autonomo ed il conseguente distacco da Segrate.

Credo di non rivelare nulla di nuovo se scrivo che da sempre serpeggia nei concittadini di Milano 2 questa idea isolazionista, questo sentirsi « al di sopra » questo desiderio del « privato assoluto ».

A San Felice le cose vanno fortunatamente in modo diverso; a dispetto di alcuni timori iniziali tipo « San Felice bunker di felicità », direi che la vocazione ad aprirsi ai problemi del territorio ed a collaborare con l'Amministrazione di Segrate è nata e si è consolidata nel tempo. Non dimentichiamo che il nostro Comitato di Quartiere è stato il secondo, dopo Redecesio, a sorgere spontaneamente nel Comune.

Penso che questa premessa sia stata necessaria per sgombrare il campo dal minimo sospetto su quanto sto per scrivere.

Uno dei problemi, che è venuto via via sempre più in evidenza, è rappresentato dal fatto che il territorio del quartiere è suddiviso tra tre comuni: Segrate per circa due terzi e, Peschiera Borromeo e Pioltello insieme per circa un terzo.

Questo vuol dire Amministrazioni Comunali, politiche del territorio, scuole, servizi differenti.

Non ho trovato un altro quartiere omogeneo per struttura, cultura, esperienza comunitaria che sia suddiviso come San Felice.

Prendiamo le scuole: teoricamente i ragazzi abitanti nel territorio di Peschiera Borromeo dovrebbero usare le scuole del loro comune, con disagi e costi facilmente immaginabili; un tacito accordo del Comune di Segrate ha consentito a quei ragazzi di utilizzare le scuole poste in territorio di Segrate. Recentemente bambini di alcune classi delle elementari e delle medie abitanti in territorio di Pioltello sono stati inseriti nelle scuole di Segrate in quanto erano in piccolo numero per usufruire della scuola in territorio di Pioltello. Tutto questo con complicazioni burocratiche ed amministrative notevoli.

Non dimentichiamo poi che le scuole inserite in un territorio dovrebbero avere un'omogeneità didattica relativa alla realtà territoriale in cui operano: obiettivo non raggiungi-

bile in San Felice per l'appartenenza a più comuni.

La scuola è uno dei problemi: pensiamo ai trasporti, ai servizi comuni vari, alla nettezza urbana ecc. Ritengo che il tempo sia maturo perché il problema venga concretamente affrontato: San Felice ora è integralmente costruito ed è diventato un'entità territoriale ancora più importante.

Credo che una rettifica dei confini comunali per far dipendere San

Felice completamente da Segrate sia la soluzione.

Il nostro Comitato di Quartiere penso possa prendere le opportune iniziative per modificare la presente situazione.

Noi di 7 giorni a San Felice desideriamo raccogliere le opinioni dei cittadini, soprattutto di coloro che vivono nei territori di Peschiera Borromeo e Pioltello: scriveteci.

Giancarlo Casiroli Stefanini

DICONO DI NOI

Che di San Felice si parli, spesso e volentieri, è risaputo: a chi non è capitato nello scambiare quattro occasionali battute di auguri, magari con piacere, che l'interlocutore non solo conoscesse il quartiere, ma che se ne era pure fatto un'opinione, vuoi entusiastica: « Voi sì che state bene, nel verde e nel silenzio », vuoi pesantemente critica « Ma come fai a vivere in un ghetto? ». Certo indice di un'attenzione diffusa per un quartiere che vuole porsi quale modello di città satellite.

Ma il 18 settembre scorso, per la prima volta, un quotidiano milanese (« La Notte ») ha sentito l'esigenza di dedicare un servizio speciale, un'intera pagina, solo al nostro quartiere.

Il redattore, Piero Testori, ha analizzato con una certa completezza e onestà informativa e poche trascurabili inesattezze, San Felice e i suoi problemi.

Già il titolo tutta pagina « San Felice: adulti e bambini felici, gli adolescenti soffrono invece d'isolamento », sintetizza felicemente uno degli aspetti più preoccupanti della nostra vita: l'assoluta mancanza (se si escludono i bar) di centri di ritrovo e di vita organizzata per i giovani tra i 14 e i 18 anni all'interno del quartiere.

L'estensore del servizio ha modo di toccare con una certa acutezza la serie delle nostre grane: il « caro prezzo ingiustificato », di quasi tutti i nostri dettaglianti, forti del regime di monopolio incontrollato in cui vivono, l'assurdità sempre più evidente della suddivisione del quartiere in tre comuni, con le conseguenti gravi difficoltà, tra l'altro, nel campo dell'assistenza sanitaria, il degrado degli ambienti scolastici, la mancanza di strutture pubbliche,

sportive e culturali, gli aerei che rombano con periodica indifferenza per le nostre orecchie.

Tuttavia il redattore segnala la soddisfazione degli abitanti: certo, devono pagarsi pure i trasporti, la pulizia delle strade, la vigilanza urbana, la depurazione delle acque nere, ecc. (più le tasse in Comune), ma tant'è, il quartiere resta pur sempre un paese vivibile, con una libertà d'azione inimmaginabile nel caos cittadino, un'oasi di pace e pulizia per adulti e bambini.

Nell'ambito dell'inchiesta, vengono naturalmente segnalate le iniziative legate all'attività della biblioteca e del cinema, uniche benemerite attività culturali nel deserto più completo. E ancora la singolare iniziativa di un club sportivo, (il Malaspina), che strutturatosi con indubbi vantaggi e miglioramenti di impianti e d'organizzazione, viene notato quale Società per Azione, dove i soci sono gli stessi frequentatori dei locali.

E infine non poteva mancare l'intervista a Don Enrico, che ha tracciato (con ottimismo) un quadro dei trascorsi parrocchiali e delle prospettive di impegno futuro e alla Sig.ra Ascoli, la quale, come Presidente del Consiglio di Istituto, ha stigmatizzato lo stato di abbandono degli edifici scolastici e le difficoltà di superare, malgrado gli sforzi degli insegnanti, la frattura che spesso si crea fra scolari di San Felice, e di Pioltello/Novogro. Insomma, i problemi del quartiere sono risultati ben chiari anche ad un osservatore esterno: la non defunta speranza è che l'impegno di tutti, cittadini e organismi di base, continui per portarli a soluzione nel migliore dei modi.

M. P.

posta posta posta posta posta posta posta posta

Una volta pensavo che la mia libertà finisse nel punto in cui cominciava quella degli altri, da quando sono a S. Felice mi sono accorta che questo non è proprio vero, infatti la mia sfera di libertà si assottiglia sempre più per la straffortenza e la inciviltà degli altri. Il regolamento del condominio dice di portare i cani al guinzaglio, io da otto anni continuo a portare il mio coker sempre legato ma sem-

pre più spesso mi trovo a combattere con boxer tigrati e altre bestie libere di scorazzare per golfi e strade. Credo di poter girare tranquillo per le strade ed invece motorini, concessi con grave colpa dai genitori, spazzano persone e cose senza pietà. Credo di poter entrare nel mio box, invece gente molto educata parcheggia la sua auto in sosta vietata facendomi fare gimcane da circo per poterci en-

trare. Credo di andare al cinema, ma ne devo scappare prima della fine, in quando bande di piccoli e grandi « figli di papà » non fanno che gridare, fischiare, commentare a voce alta, e se ti permetti di dire qualcosa potresti avere anche qualche brutta sorpresa.

Adesso basta non ho più spazio per girarmi nella mia sfera di libertà per cui mi hanno anche chiuso la bocca. (lettera firmata)

annunci annunci annunci annunci annunci annunci

● Cercasi persona, possibilmente con macchina o patente, disposta giornalmente ad occuparsi bambino 1° elementare dalle ore 15.30 alle ore 18. Telefonare 7531377 dopo le 19.30 feriali.

● Vendo dischi LP: Crosby & Nash, Santana, Bowie, Deep Purple, Wakeman, Jackson 5; tel. 7530051 chiedere di Francesca.

● Vendo divano 4 posti + angolo, attaccapanni verticale in acciaio, 4 poltrone stile 700 veneziano. Telefonare 7530592 ore pasti.

● Acquisterei armadio asciugabiancheria anche se non perfettamente funzionante. Tel. 9-12 o 16-19 al 7531287.

● Affittasi deposito 40 mq in S. Felice. Adatto Camper o Furgone. Tel. 7530878.

● Vendo armadio a due ante, bianco e verde. L. 200.000. Rivolgersi a Carotii Amelia 1° Str. N. 5.

● Antiquariato. Privato vende tavolo pranzo fine '700. Due milioni trattabili. Tel. 2153123.

● E' stato trovato nel prato antistante la Torre 1 un braccialettino da bambina oro e corallo Telefonare 592467.

Si ricorda che gli annunci sono gratuiti, ma solo per gli abbonati al «Giornalino». Inoltre, lo stesso annuncio non può essere ripetuto per più di due volte.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11,30, 19.
Feriali: ore 9,15 e 18.

Confessioni: prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: Prima e terza domenica del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Gabriele 75.30.887

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Sallieri; Feriali: 7.10; 7.40; 8.15*; 8.40; 9.50; 10.50*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50; 14.20*; 15*; 15.40; 16.40; 17.40; 18*; 18.45; 19.10*; 19.50.

Festivi: 7.50; 12.20; 15; 16; 17; 18.20; 19.20.

Partenze da S. Felice, centro commerciale: 6.48; 7.15; 7.25; 7.42; 8.16; 8.36*; 9.06; 9.51*; 10.26; 12.11*; 13.10; 14.08; 14.30; 15.15*; 15.36*; 16.15*; 17.15; 18.20; 18.32*; 19.25; 19.45*; 20.25.

Festivi: 8.25; 12.55; 15.35; 16.35; 17.35; 13.55; 19.55.

* corse che non si effettuano il sabato
° corse che si effettuano solo al sabato (feriale)

Il pullmann S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

BABY-SITTER

Barassi Cristina e Luisa tel. 7530005
Biraghi Paola tel. 7530240 (*)
Borgonuovo Simona e Stefania telefono 7530103

Casiraghi Francesca tel. 7530280 (solo di sabato)

Di Piero Maria Teresa tel. 7530078 (*)
D'Auria Enrica tel. 7530537

Delfanti Lorenza tel. 7530205 (*)
di lunedì

Ferrara Roberta tel. 7530306

Ferrucci Francesco tel. 7530030

Fiore Marialuisa tel. 7530800 (*)

Gavazzi Barbara tel. 7530135

Manazza Anna (*) e

Carla telefono 7531079 (°)

Migliarini Roberta tel. 7530008 (°)

Miraglia Paola tel. 7530278

Mornese Cristina tel. 7530257 (°)

Montanarini Cristina tel. 7530156

Parodi Raffaella tel. 7530019

Pregaglia Chiara e Fabrizia tel. 7530068

Romeo Daniela e Lucia tel. 7530072

Serafini Dafne tel. 7530446 (°)

Spagni Giorgio tel. 7530881

Tinti Paola tel. 7530781

Trippitelli Paolo tel. 7531305

(*) solo ore serali

(°) solo ore diurne

INFERMIERE

Sig. Dalla Mora tel. 73.81.164.

Sig. Giammona tel. 75.31.382.

(iniezioni, assistenza ecc. ecc.).

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30. Il martedì anche dalle 16 alle 18.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 7,30 alle 9,30.

FARMACIE DI TURNO

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 8,30 di lunedì 13 ottobre alle 8,30 di lunedì 20 ottobre.

Redeciesio: Via delle Regioni 36: dalle 8,30 di lunedì 20 ottobre alle 8,30 di lunedì 27 ottobre.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 27 ottobre alle 8,30 di lunedì 3 novembre.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 8,30 di lunedì 3 novembre alle 8,30 di lunedì 10 novembre.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 10 novembre alle 8,30 di lunedì 17 novembre.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9043111 sede della Croce Verde di Pioltello.